

L'assemblea di inizio anno ...

Il giorno 26 gennaio si è tenuta la consueta assemblea di inizio anno presso la Cooperativa Triciclo nostra socia a Grugliasco. Ecco in sintesi i punti trattati.

Il 2010 è andato bene. La Cooperativa chiuderà con un avanzo di circa 7.000 euro contro un pareggio preventivato. La Mag4 riuscirà a coprire la remunerazione del capitale sociale e ad accantonare al fondo rischi almeno quanto stimato ad inizio anno. Rispetto a quanto preventivato agli inizi del 2010, il tasso medio dell'inflazione (ad oggi non definitivo) si aggira intorno allo 1,55%, ma l'assemblea delibera di remunerare per il 2010 il capitale sociale al tasso dello 1% e di destinare eventuali avanzi del 2010 al fondo rischi in modo da tutelare la MAG da eventuali perdite su crediti.

Il settore *rientri* spiega che vi è stato un aumento del costo degli interventi dell'avvocato, in quanto quest'anno si è intensificato il ricorso ai fideiussori. Questo maggior lavoro ha portato ad una riduzione delle sofferenze, in quanto alcuni fideiussori di vecchi casi problematici hanno iniziato a pagare. Nell'estate del 2010 vi è stato un consistente rientro da parte di alcuni fideiussori di una realtà di Varese e a dicembre è stato chiuso un altro grosso finanziamento problematico. Il cambio di procedura nei finanziamenti che prevede di contattare i fideiussori prima di erogare il finanziamento per spiegare loro a cosa vanno incontro firmando una fideiussione non ha ancora avuto risultati, perché è stata applicata solo nelle ultime erogazioni. La *raccolta* ha mantenuto una media di circa 1800-1900 mila euro e ha visto in quest'anno l'applicazione di una nuova organizzazione all'interno del Gruppo Mag: preventivi trimestrali della raccolta delle singole cooperative da tenere ferma in Mag così la Mag può organizzare la sua attività finanziaria.

Le *consulenze* hanno rispettato il preventivo, ossia hanno un ricavo di 26 mila.

L'ammontare dei *finanziamenti* in corso si aggira intorno ai 2.500.000 di euro.



Per il 2011 si prevede che verranno riprodotti gli stessi grandi numeri del 2010: 2.500.000 di finanziamenti, 28 mila euro per le consulenze, leggermente più alto rispetto al 2010 perché sono aumentati i lavori per le consulenze contabili. La raccolta presenta un preventivo delle cooperative del gruppo Mag molto ridotto rispetto alla fine del 2010. La diminuzione è dovuta ad importanti investimenti di una cooperativa del gruppo Mag e ad una gestione di liquidità difficile, in quanto non preventivabile, per un'altra. Questo basso preventivo fa sì che la Mag abbia i soldi ma non possa finanziare: ha infatti dovuto dire di no ad una realtà che ha chiesto un finanziamento di 240 mila euro. A seguito della diminuzione dell'1,25% dei tassi sul libretto di CTM deliberate dall'assemblea dei soci di CTM il 14 novembre, i tassi del gruppo Mag sono scesi, a partire dal 01/01/11 dell'0,25%.

Ad aprile si osserverà l'andamento dell'inflazione e si valuterà se aumentare i tassi attivi (dei finanziamenti) e passivi (dei libretti) per mantenere l'aggancio al tasso di inflazione. Ad oggi si stima un aumento dei tassi dello 0,75%.

Per quanto riguarda l'aggiornamento alle modifiche del **Testo Unico Bancario** (si veda articolo specifico) si riprende a grandi linee tutto ciò che è stato fatto dal 2009 ad oggi: dalla redazione del Manifesto della Finanza Mutualistica e Solidale, al primo incontro con Banca d'Italia a luglio 2009; dall'appello che ha raggiunto 1500 firme in un mese, all'incontro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'incontro con Banca d'Italia.

La crisi non ha sorprendentemente, almeno sino ad oggi, un nome "ufficiale" e riconosciuto ...

Se ti interessano i segnali economico-finanziari, sempre più evidenti, di questa crisi segui sul sito web [La crisi dell'Occidente](http://www.mag4.it/rete/la-crisi-delloccidente.html) <http://www.mag4.it/rete/la-crisi-delloccidente.html>, in cui articoli e commenti possono essere aggiunti da tutti i soci previo Login.

Se c'è una cosa che ha insegnato la crisi finanziaria è che staremmo tutti meglio con meno finanza ...

Se ti interessano le risposte della finanza etica e dell'economia solidale a questa crisi segui sempre sul sito web [Meno finanza per tutti](http://www.mag4.it/rete/meno-finanza-per-tutti.html) <http://www.mag4.it/rete/meno-finanza-per-tutti.html>, in cui articoli e commenti possono essere aggiunti da tutti i soci previo Login.

Ecco, nello specifico, gli obiettivi della pianificazione triennale che si conclude quest'anno e i passi fatti per raggiungerli:

Settore	Obiettivi pianificazione	Resoconto
Amministrazione	potenziare capitale sociale	il capitale sociale è aumentato del 9,4% passando da 990 mila euro a fine 2008 a 1.100 mila euro a fine 2010. Si è cercato di "riqualificare" il capitale sociale chiedendo ai soci storici di adeguare le proprie quote in quanto ancora della tipologia vecchia (quote di importo pari a 5,16 – 25,82 euro). Nessuno ha risposto. Al contrario si ha avuto una risposta immediata quando a settembre 2009 si è lanciata una campagna di capitalizzazione, a seguito dell'esigenza di liquidità che si è presentata. In meno di un mese i soci hanno risposto versando 100 mila euro di capitale sociale.
	cercare soci assidui	è stato realizzato il kit per il socio, un documento che sintetizza cosa un socio può fare all'interno della Mag. Il numero dei soci assidui nei tre anni è praticamente rimasto stabile: da 18 a 20 con un ricambio interno su 1000 soci totali. Nonostante la partecipazione scarsa nell'operatività, si può concludere che i soci si sono visti e si sono sentiti nei momenti del bisogno: campagna di capitalizzazione e appello.
Consulenze	incrementare le consulenze contabili	Le consulenze contabili sono aumentate, i soggetti consulenziati sono raddoppiati. Le consulenze generali hanno visto una lieve riduzione dovuta principalmente al periodo di crisi che l'intero sistema economico sta passando.
	condivisione dei saperi	Per la condivisione dei saperi è stato realizzato lo scadenziario fiscale ed amministrativo, messo sul sito a disposizione di tutti i soci e scaricato ben 400 volte. E' stata organizzata un'assemblea tematica sul software libero, ma dato che non ha avuto molto successo non sono state organizzate altre assemblee tematiche.
Finanziamenti	accompagnatore finanziamenti	L'accompagnatore dei finanziamenti non è partito per la scarsa adesione da parte dei soci: solo un socio si era reso disponibile a fare da accompagnatore.
	stipulare accordi convenzioni	Nel corso dei tre anni passati la Mag è stata contattata dalla Regione Piemonte, Provincia di Asti e dal Comune di Borgone di Susa per mettere in marcia dei programmi di microcredito. Dopo i primi contatti, tutto si è fermato. Sono stati cercati contatti con realtà che si occupano di fonti rinnovabili, di biologico. E' iniziato un confronto con l'ASCI e con il movimento NO TAV per cercare di ideare qualcosa insieme, ma si è in fase iniziale.
Raccolta	rivedere tassi gruppo mag	fatto
	potenziare libretti persone giuridiche	Il settore raccolta non è riuscito a potenziare i libretti delle persone giuridiche, nonostante le azioni di promozione intraprese (mail promozionale a 2000-3000 realtà, volantini distribuiti tra i soci).
	nuovo regolamento gruppo mag entro fine 2008	fatto
	programmazione annuale della raccolta attraverso il Gruppo Mag	fatto
Rappresentanza	sito aperto ai soci	Raggiunto! Il sito, realizzato con il software libero Joomla, è in continuo aggiornamento e miglioramento (news, tabelle, finanziamenti, video, audio). Solo 33 soci si sono iscritti di cui solo 7 scrivono (5 dei quali sono lavoratori). Visite al sito: nel 2008 4.650 visite (sito vecchio), nel 2009 10.770 (sito con Joomla a partire da febbraio), nel 2010 14.150. Nel 2009 ogni visitatore ha visitato in media 4 pagine del sito, stessa media nel 2010. Il maggior picco di visite si è verificato con l'appello della finanza mutualistica e solidale. Gli argomenti più visitati sono, nell'ordine, tirocini, privacy, testo dell'appello e altri articoli riguardanti l'appello. Tra i documenti più scaricati, abbiamo Magazine, il video del ventennale (400), lo scadenziario amministrativo e contabile (390) il kit per il socio (370). Per aumentare il coinvolgimento dei soci si era deciso di utilizzare il forum del coordinamento magico, ma è stato utilizzato solo per questioni lavorative
	mailing list informative	realizzata dal settore amministrazione la mailing list mensile da spedire a tutti i soci. Non realizzata quella da spedire agli iscritti del sito per carenza di iscritti al sito.
	assemblee tematiche	Dopo quelle che sono state fatte, non si è più proseguito per carenza di partecipanti. Fatte: crisi finanziaria e monete complementari, consulenze contabili e software libero, crisi terzo settore. Gli altri argomenti che erano stati pensati sono: rientri / sofferenze (proponiamo un modello diverso di estinzione dei debiti cfr. giubileo), prosecuzione monete sociali, Equo e biologico a confronto, Jak Bank
	partecipazione al desto	abbiamo cominciato a partecipare, poi la rotta è stata un po' cambiata. Ultimamente maggior partecipazione a DestOvest e NoTav. Sempre i soliti a partecipare.

	ricerca soci in percorsi di partecipazione (cascina roccafranca, università)	abbiamo fatto parecchi laboratori sul denaro, e partecipato ad incontri all'università
	piste di riflessione su gratuità	la mag ci ha provato, e continua a provarci, mettendosi in discussione. Bisogna riuscire a diventare il riferimento delle reti che circondano la Mag, bisogna smettere di parlare come se fossimo ancora negli anni '80, dobbiamo "agevolare", "stimolare" i singoli ad aggregarsi, a diventare una <i>rete autogestita</i> , slegata dal Pubblico. Tutto ciò attraverso le consulenze, cambiando modo di comunicare, cambiando il modo di farsi pagare gli interessi sul piano di rientro (in beni materiali o con moneta sociale). Pubblicizzare sul sito e sul Magazine gli scambi che nascono tra i soci in modo da stimolare la costruzione delle reti. Bisogna aggiornare la rappresentanza, cambiare la cultura generale, bisogna essere attuali non un residuo storico. Sulla spinta di questi ragionamenti è stato iniziato un percorso di Assemblee Creative che ha portato all'ideazione di 4 progetti (Meno finanza per tutti, Comunicazione 2.0, Inter-azione con le reti, Coordinamento e formazione) per i quali sono state preventivate 310 ore per il 2011, ore risparmiate da altri settori e spostate ad un settore per il quale per la prima volta nella storia Mag sono state preventivate le ore.

Per parlare della programmazione del prossimo triennio si è deciso un incontro apposito per il **17 febbraio** (vedi prossimo articolo). Tale incontro è stato preceduto da una email di convocazione contenente un estratto del presente verbale riguardante il resoconto della pianificazione dei tre anni appena trascorsi.

Viene ricordato che quest'anno ci saranno le elezioni del nuovo consiglio di amministrazione.

Proposte di pianificazione triennale 2011-2014

Come impostazione scegliamo di rivedere e trarre spunto dalla precedente pianificazione che era stata ben spiegata in uno specchietto pubblicato dopo la delibera dell'Assemblea sul Magazine di luglio 2008 <http://www.mag4.it/rete/magazine/luglio-2008/476-verbale-dellassemblea-ordinaria-dei-soci-in-data-14-giugno-2008.html>,

Ricapitolando:

L'obiettivo del triennio conclusosi nel 2005 prevedeva il raddoppio della struttura ed è stato parzialmente raggiunto.

Gli obiettivi del triennio 2005-2008 erano:

- Completamento del raddoppio della struttura
- Cercare efficaci strategie di promozione
- Tramite cinque macroattività

Gli obiettivi del triennio che si conclude quest'anno sono stati:

- Sviluppare la rete tra i soci
- Ampliare la base sociale e i soci assidui con nuovi ingressi
- Aggiornare il modo di partecipare ai principi
- Utilizzare le eccedenze per abbassare i tassi
- Ridefinire gli accordi interni, per sviluppare l'economia solidale

Dopo la discussione che segue, i punti che riteniamo di poter riprendere ed ampliare sono: lo sviluppo della rete e l'aggiornare il modo di partecipare ai principi. Gli altri obiettivi sono stati raggiunti.

Lo sviluppo della rete si è attuata cercando di mettere a disposizione strumenti in modo che i soci potessero relazionarsi tra loro; i risultati non sono stati entusiasmanti ma di sicuro è stato un miglioramento.

Abbiamo invece constatato che quando abbiamo stimolato, sollecitato, richiesto aiuto con l'appello per il riconoscimento della finanza mutualistica e solidale, l'adesione è stata ben al di sopra delle aspettative.

Considerato il momento storico burrascoso e di grande cambiamento che stiamo attraversando, l'obiettivo principale è la sopravvivenza e questo riteniamo possa avvenire non tanto cercando di ampliare sempre di più la base sociale ma ampliando e sviluppando le relazioni della cooperativa verso l'esterno che sta cambiando quotidianamente. In quest'ottica tutti i soci diventano strumento per la "buona tenuta" della cooperativa.

Già durante un'assemblea tematica ad aprile 2010 e negli incontri di autoformazione, la nostra "creatività organizzata" ci ha fatto sentire l'esigenza di uscire maggiormente all'esterno anche partecipando ad azioni politiche su tematiche vicine alla nostra attività, ad esempio quelle "meno finanza per tutti", cercando e proponendo gratuità e scambio di

competenze. Ci siamo resi conto che pur parlando di finanza etica si parla sempre di finanza; dovremmo quindi sforzarci a parlare meno di finanza e più di economia reale.

A nostro modo abbiamo già iniziato l'apertura verso l'esterno con la nascita del nuovo sito nel 2009 e con alcuni contatti con Enti pubblici dopo la crisi del 2008 anche se non ci sono stati sviluppi. Con le Mag abbiamo aumentato il numero degli incontri Magici ampliando anche la partecipazione di consiglieri e soci.

Considerato quanto sta accadendo a livello normativo il Coordinamento Magico sarà sempre più importante come soggetto che si relazionerà con le Istituzioni come Banca d'Italia e Ministero delle Finanze. Non solo, ma fra le Mag c'è richiesta di collaborare insieme su progetti comuni anche differenti.

Alla fine della discussione **gli obiettivi individuati per la prossima pianificazione** sono:

- **Passare da sviluppo verso l'interno a sviluppo verso l'esterno** con e su progetti e proposte concrete tramite scambio di competenze e gratuità; questo potrebbe poi, eventualmente, portare all'arrivo di nuovi soci
- **Sviluppare la rete fra MAG**
- **Esprimere i nostri principi.** Per farlo, oltre alla partecipazione ed adesione a campagne ed azioni, è nostra intenzione proseguire tutte le attività che ci permettono di farci conoscere, vedi ad esempio il laboratorio sul denaro che abbiamo già sperimentato ed intendiamo perfezionare. Si tratta di uno strumento interattivo, flessibile ed adattabile, che ci permette di esprimere i nostri principi e di parlare di noi usando creativamente vari strumenti (immagini, articoli, poesie, favole, un po' di teatro etc...). Mag intende sollecitare uno scambio ed un confronto sul denaro e sulle scelte quotidiane di consumo e risparmio. Un'altra attività è quella di elaborare un corso per i soci su come spiegare la finanza etica, l'economia solidale ma anche su cosa è la Mag e come funziona.
- **Continuare le nostre attività** a seconda delle necessità rispondendo ai bisogni

Assemblea dei soci

E' convocata l'ASSEMBLEA ORDINARIA

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea quindi si terrà

in prima convocazione martedì 26 aprile alle ore 8,00 presso la sede legale

ed in seconda convocazione:

sabato 30 aprile 2010 alle ore 10.00

presso la Casa del Quartiere di San Salvario

via Morgari 14 angolo via Belfiore – Torino

per chi desidera ci fermiamo a pranzo presso i Bagni Municipali al costo di € 8,50 (onnivori) o €7,50 (vegetariani); se volete mangiare mandate un'email ad amministrazione@mag4.it oppure chiamateci in ufficio 011.5217212 entro e non oltre martedì 26/04 specificando se siete vegetariani.

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio 2010**
- 2. Previsioni 2011**
- 3. Pianificazione triennale 2011-2014**
- 4. Nomina consiglio di amministrazione 2011-2014**

Un affettuoso saluto

Il Consiglio di Amministrazione

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno 30 **aprile 2011**,

vi comunico di aver delegato

la socia / il socio..... (n°.....)

a rappresentarmi alla stessa, con ogni mia facoltà.

la socia / il socio..... (n°.....)

*N.B. - ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
- dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi
- non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti*

Bilancio 2010

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2010	2009	Passivo	2010	2009
10) Cassa e disponibilità	30.594	2.601	10) Debiti verso enti creditizi	0	0
20) Totale crediti verso enti creditizi	102.226	145.163	20) Debiti verso enti finanziari	0	0
30) Totale crediti verso enti finanziari	0	0	30) Debiti verso la clientela	1.906.590	1.912.019
40) Crediti verso la clientela	2.886.093	2.944.452	40) Debiti rappresentati da titoli	0	0
50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	50) Altre passività	12.761	11.668
60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	60) Ratei e risconti passivi	13.318	21.852
70) Partecipazioni	44.115	44.005	70) Trattamento di fine rapporto	48.817	42.227
80) Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	80) Fondi per rischi e oneri	8.332	7.463
90) Immobilizzazioni immateriali	403	637	90) Fondi rischi su crediti	187.146	192.073
100) Immobilizzazioni materiali	1.218	1.536	100) Fondo per rischi finanziari generali	0	0
110) Capitale sottoscritto e non versato	4.250	3.800	110) Passività subordinate	0	0
120) Azioni o quote proprie	0	0	120) Capitale	1.094.011	1.077.605
130) Altre attività	254.250	151.227	130) Sovrapprezzi di emissione	0	0
140) Ratei e risconti attivi	93.724	104.750	140) Riserve	125.973	117.803
			150) Riserve di rivalutazione	0	0
			160) Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
			170) Utile (Perdita) d'esercizio	19.925	15.413
Totale attivo	3.416.873	3.398.173	Totale passivo	3.416.873	3.398.173

Garanzie e impegni	2010	2009
10) Garanzie rilasciate	0	0
20) Impegni	0	0
Totale garanzie e impegni	0	0

CONTO ECONOMICO

Costi	2010	2009	Ricavi	2010	2009
10) Interessi passivi e oneri assimilati	42.842	49.150	10) Interessi attivi e proventi assimilati	211.030	200.179
20) Commissioni passive	0	0	20) Dividendi e altri proventi	0	10
30) Perdite da operazioni finanziarie	0	0	30) Commissioni attive	0	0
40) Spese amministrative	183.762	152.310	40) Profitti da operazioni finanziarie	0	0
50) Rettifiche di valore su immobilizzazioni immat. e mat.	658	610	50) Riprese di valore su crediti e accantonam. per garanzie	0	0
60) Altri oneri di gestione	12.608	5.332	60) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
70) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	70) Altri proventi di gestione	80.243	51.606
80) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	32.950	33.000	80) Proventi straordinari	28.404	28.146
90) Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie	0	0	90) Variaz negativa fondo per rischi finanziari gen.	0	0
100) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	100) Perdita d'esercizio	0	0
110) Oneri straordinari	18.600	16.663			
120) Variaz positiva fondo per rischi finanziari generali	0	0			
130) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.332	7.463			
140) Utile d'esercizio	19.925	15.413			
Totale costi	319.677	279.941	Totale ricavi	319.677	279.941

Commenti al Bilancio 2010

Il 2010 è stato un anno di movimento, dentro e fuori la Mag4. Per quanto riguarda strettamente la Mag4 si può sintetizzare in queste parole: [appello](#), [percorso creativo](#), [ubuntu](#), [nuovo regolamento Gruppo Mag](#), fine della pianificazione triennale 2008-2011. Tutti questi aspetti sono stati ampiamente trattati nei Magazine precedenti e nell'assemblea del 26 gennaio scorso (si veda verbale a pagina 1)

Anche da un punto di vista di numeri il 2010 presenta dei movimenti rispetto al 2009. Ciò è dimostrato dal conto economico che presenta un aumento del 14%, mentre lo stato patrimoniale è praticamente invariato.

Da un punto di vista di costi, le principali differenze rispetto al 2009 sono rappresentate da:

- gli interessi passivi verso i soci diminuiti del 12% rispetto al 2009 per la minore incidenza nel 2010 dei libretti fido delle realtà medie e al maggior peso della riduzione dei tassi di interesse avvenuta a maggio 2009;
- il costo del personale aumentato del 8% a seguito di un aumento di monte orario di due lavoratrici a partire da aprile 2009;
- le spese amministrative sono aumentate del 20% a seguito di un aumento delle spese legali per il settore rientri, in quanto quest'anno si è intensificato il ricorso ai fidejussori e ciò ha comportato un aumento del lavoro dell'avvocato.

Tra i ricavi le principali differenze rispetto al 2009 riguardano gli altri proventi di gestione in cui sono comprese le rivalse spese legali aumentate considerevolmente. Gli interessi attivi per crediti verso la clientela e le consulenze (generali e contabili), ovvero i ricavi inerenti le attività caratteristiche della Mag, presentano, i primi un aumento del 5% passando da 189 mila euro a 199 mila euro, mentre i secondi una diminuzione del 10%. Nello specifico, le consulenze contabili sono aumentate del 22%, mentre le consulenze generali sono diminuite del 14%.

Da un punto di vista patrimoniale, è importante osservare che il fondo rischi su crediti, nonostante un accantonamento di 32 mila abbia subito una diminuzione del 2,5% rispetto al 2009 perché è stato utilizzato per quasi 38 mila euro per svalutare alcuni crediti derivati dall'erogazione di finanziamenti e da prestazioni di consulenze. L'altra voce che rispecchia la solidità della cooperativa, le riserve, è aumentata invece di quasi 7%. Anche il capitale sociale è aumentato del 1,5% rispetto al 2009 mantenendo la tendenza a crescere degli ultimi anni, anche se lentamente.

Si può concludere che a livello numerico il bilancio 2010 rispetta sostanzialmente il preventivo annuale.

Per capire com'è andato il 2010 è utile osservare l'andamento di ogni settore della cooperativa non fermandoci solo sui numeri di bilancio.

I finanziamenti hanno raggiunto il preventivo di inizio anno, ovvero 2.500.000 euro. Nel 2010 il settore ha messo in pratica la nuova procedura consistente nel contattare i fidejussori prima di erogare il finanziamento per spiegare loro che cosa vanno incontro firmando una fidejussione. La nuova procedura non ha ancora avuto risultati, perché è stata applicata solo nelle ultime erogazioni.

Le consulenze hanno rispettato il preventivo di 26 mila euro di ricavi. Nel corso del 2010 le consulenze contabili sono tornate in Mag, invece prima erano presso il collaboratore esterno. Nel corso del 2010 sono arrivati nuovi piccoli clienti per le consulenze contabili che continuano la loro tendenza di crescita.

Nel 2010 il settore rientri ha svolto un buon lavoro, dimostrato anche dai numeri attraverso le sopravvenienze attive costituite da rientri inaspettati da crediti precedentemente mandati a perdita e da una riduzione dei crediti in sofferenza. La riduzione dei crediti in sofferenza è avvenuta grazie ad un maggior ricorso ai fidejussori, che hanno iniziato a pagare, al rientro di finanziamenti consistenti e alla svalutazione di alcuni crediti di realtà in liquidazione dalle quali è impossibile incassare qualcosa.

La raccolta che ha mantenuto una media di circa 1800-1900 mila euro ha visto in quest'anno l'applicazione di una nuova gestione all'interno del Gruppo Mag derivante dal nuovo Regolamento del Gruppo Mag. Le nuove procedure prevedono preventivi annuali di giacenza dei libretti, trimestralmente modificabili in rialzo, tempi dei prelievi, richieste di autorizzazioni al Gruppo in caso di sfioramento dei preventivi. In questo modo la Mag può organizzare la sua attività finanziaria ed evitare di trovarsi in emergenza liquidità come avvenuto ad ottobre 2009. Rispetto a due anni fa in cui la Mag raccoglieva risparmio più di quanto riusciva a finanziare, con conseguente accumulo di denaro inutilizzato, da fine 2009 la MAG si è trovata ad avere una disponibilità limitata con conseguente rischio di impossibilità di erogare finanziamenti. Proprio per questo ci si sta muovendo per rilanciare la raccolta tramite l'apertura di libretti da parte di nuove realtà e tramite la sottoscrizione di capitale sociale di nuovi o vecchi soci.

In base a quanto deliberato nell'assemblea dei soci del 26/01/11, dopo aver riconosciuto ai soci un aumento gratuito di capitale sociale nella misura del 1%, l'utile d'esercizio ipotizziamo di destinarlo all'aumento delle riserve.

La proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare il risultato dell'esercizio (€ 19.925,00) come segue:

Aumento gratuito capitale sociale ex L.59/92	€ 10.266,00
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L.59/92	€ 598,00
Riserva legale (30% utile)	€ 5.977,00
Riserva statutaria	€ 3.084,00

Rinnovo cariche

La prossima **assemblea del 30 aprile** avrà all'ordine del giorno anche il rinnovo cariche del consiglio di amministrazione.

Come previsto dal regolamento interno, ecco le candidature che devono essere "rese preventivamente note ai soci a mezzo della convocazione dell'assemblea chiamata alla relativa elezione"

Guido Audino – socio, lavoratore, consigliere uscente

Ernesta Bruzzone – socia, consigliere uscente

Maria Pia Osella – socia, lavoratrice, presidente uscente

Luca Perazzone – socio, vicepresidente uscente

Cinzia Armari – socia, lavoratrice

Sara Boschi – socia, lavoratrice

Che fine faranno le MAG?

Dal 2009 ad oggi molte cose sono state fatte, si è redatto il Manifesto della Finanza Mutualistica e Solidale, c'è stato un primo incontro con Banca d'Italia a luglio 2009, l'anno scorso si è promosso l'appello che ha raggiunto 1500 firme in un mese e che ha portato all'incontro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel luglio 2010 e all'incontro con Banca d'Italia il 26 gennaio.

Il rischio? Chiudere!

Se non si rientra neanche nei 111, c'è il rischio che gli adempimenti diventino insostenibili per una struttura piccola come la Mag e che il capitale sociale obbligatorio per una finanziaria raddoppi.

Non si sa cosa succederà e se dovremo modificare la struttura Mag (diventare associazione, limitare l'importo massimo finanziabile, modificare lo statuto). Per ora si prova a modificare la legge per essere normati così come si è.

Una forse ultima opportunità di introdurre adeguate misure che possano consentire alla finanza mutualistica e solidale di continuare ad operare è offerta dalle norme di attuazione che devono essere scritte ora dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Banca d'Italia.

Nel incontro del 26 gennaio Banca d'Italia si è dimostrata disponibile a capire le attività delle Mag e ad individuare quali modifiche suggerire al Ministero dell'Economia e delle Finanze nella normativa secondaria per permettere l'operatività delle Mag stesse nell'ambito dell'art. 111 del TUB riformato.

Ad oggi però il Ministero non ha ancora risposto alle nostre richieste ed è previsto a breve un incontro tra il Ministero e Banca d'Italia.

Nel caso in cui non avessimo risposta né da parte del Ministero né da parte di Banca d'Italia è intenzione delle MAG riprendere l'azione iniziata nel luglio scorso con l'appello proseguendo con l'invio massivo di mail.

RINUNCIAMO
AL NUCLEARE
E PUNTIAMO
SULLE FONTI
DI TANGENTI
ALTERNATIVE

CHE
TRA L'ALTRO
SONO PURE
RINNOVABILI



Tratto da <http://www.gianfalco.it>

Le principali modifiche del nuovo Testo Unico Bancario sono:

- aumento del capitale sociale necessario per aprire un intermediario ex art. 106 (ossia le Mag);
- maggiori adempimenti per gli intermediari 106;
- inserimento dell'articolo 111, il microcredito.

Con l'appello si è riusciti a modificare l'articolo 111 (il microcredito) permettendo così anche gli enti senza finalità di lucro di erogare microcrediti (finanziamenti entro i 25 mila euro). Nella prima stesura dell'art 111 erano previste solo le società di capitale. Ora si stanno aspettando le disposizioni attuative.

Le Mag, visto che il riconoscimento in toto della finanza mutualistica e solidale in un preciso articolo del TUB non vi è stato, hanno intrapreso due strade: si è chiesto di essere riconosciute come eccezione ai 106 oppure essere riconosciute come un'eccezione dei 111.

Proprio a seguito dell'incontro del 26 gennaio con Banca d'Italia bisogna abbandonare la prima strada. L'unica strada possibile rimane quella dei 111, con possibili modifiche da apportare all'attuale struttura Mag.



Ceci m'est fas une guerre

Tratto da <http://www.gavavenezia.it>

Sarà quindi fondamentale l'aiuto di tutte le persone che hanno inviato l'appello per iniziare una nuova campagna di pressione nei confronti del Ministero.

Notizia recente è che quattro onorevoli (Marchi, Vannucci, Fluvi, Marchignoli) hanno presentato una risoluzione nella commissione Finanze della Camera per il pieno riconoscimento della Finanza Mutualistica Solidale all'interno delle disposizioni attuative o, se ciò non fosse possibile, con modifica del D.Lgs 141/2010 ovvero della normativa primaria del Testo Unico Bancario.

Altre notizie alla prossima puntata ... **A sarà dura!**

I finanziamenti degli ultimi mesi, ...

importo	indirizzo	progetto	attività
€ 50.000	cooperativa sociale A Alice nello specchio via Montemagno 29 - 10132 Torino TO tel 011.81.93.152 fax 011.81.93.152 email info@alicenellospeschio.it sito web www.alicenellospeschio.it	Parziale sostituzione dell'anticipo fatture bancario.	Inserimento minori e disabili psichici in gruppi appartamento e in famiglie ospitanti, appoggiandosi alla gestione di una bottega di commercio equo e solidale e diffondendone i risultati tramite una casa editrice.
€ 40.000	cooperativa Ingresso libero corso Dante 54 - 10126 Torino TO tel 011.66.31.763 fax 011.66.31.763 email viticappa@emporiocarta.it sito web www.emporiocarta.it	Estinzione del finanziamento precedente usato come anticipo della liquidità necessaria alla prosecuzione dell'attività.	Cartotecnica e legatoria per aziende, gestione di un negozio di materiali in carta e cartone, spolveratura e restauro di supporti cartacei.
€ 50.000	cooperativa Ingresso libero corso Dante 54 - 10126 Torino TO tel 011.66.31.763 fax 011.66.31.763 email viticappa@emporiocarta.it sito web www.emporiocarta.it	Avviamento di due nuovi punti vendita in zone di forte passaggio e trasferimento del laboratorio di produzione	Cartotecnica e legatoria per aziende, gestione di un negozio di materiali in carta e cartone, spolveratura e restauro di supporti cartacei.
€ 20.000	associazione Casa montagna corso Francia 225 - 10139 Torino TO tel 011.19.71.59.89 fax 011.19.71.50.65 email info@associazionecasamontagna.org sito web www.associazionecasamontagna.org	Copertura dei ritardi di pagamento dei contributi pubblici per la rassegna musicale "Jazz in quota"	Rassegna musicale "Jazz in quota".
€ 25.000	associazione ADA via Emilia 452 - 15057 Tortona AL tel 333.11.97.341 fax - email adatortona@gmail.com sito web www.associazioneadada.com	Ristrutturazione dei locali della sede sociale e arredamento degli stessi.	Corsi di yoga, pilates, ginnastica prenatale e per la terza età, butoh, cucina biologica.
€ 15.000	cooperativa La mela rossa via Momo 38 - 10034 Chivasso TO tel 333.91.01.957 fax - email soc.coop.lamelarossa@legalmail.it sito web -	Ristrutturazione dei locali della sede sociale e arredamento degli stessi.	Gestione centro ricreativo culturale, organizzazione e gestione corsi (benessere, alimentazione etc.) ed eventi (musica, teatro etc.) propri e per conto terzi, somministrazione di alimenti e bevande.
€ 12.000	associazione Piemondo via Finalmarina 23 - 10126 Torino TO tel 011.79.20.173 fax 011.09.65.25.70 email info.piemondo@gmail.com sito web www.piemondo.org	Avviamento del progetto free-press Glob011, testata mensile generalista, popolare e a distribuzione gratuita con una linea editoriale che informi i lettori sulla complessità sociale che stiamo vivendo e sui vari cambiamenti	Gestione del sito web www.letteranza.org e lancio della free-press Glob011.

... quelli del 2010 e ...

Tipo di realtà finanziate

Tipo di finanziamento

	associazioni	società mutuo soccorso	coop. assistenza persone svantaggiate	coop. inserimento persone svantaggiate	coop. produzione e servizi	Totale	liquidità	sviluppo
numero finanz.	3	0	2	0	2	7	3	4
importo medio (euro)	35.000	0	150.000	0	45.000	70.714	113.333	38.750
importo totale (euro)	105.000	0	300.000	0	90.000	495.000	340.000	155.000
distribuzione %	21%	0%	61%	0%	18%	100%	69%	31%

... quelli problematici

Ecco l'ormai usuale appuntamento con gli aggiornamenti dal settore meno simpatico della Mag4...

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei singoli casi, la situazione non si è scostata molto dall'ultimo articolo comparso sulle pagine del

MAGazine (numero di novembre 2010); la tendenza complessiva del settore è stata una lieve ma costante riduzione dei volumi non restituiti. Fa eccezione il mese di gennaio, durante il quale sono state emesse le fatture di interessi dilatori e di mora, cioè le fatture in cui vengono conteggiati gli eventuali ritardi maturati nei pagamenti dell'anno, ma,

anche in questo caso, l'aumento è stato in linea con quello degli anni scorsi (intorno al +5%,+6%).

Approfittando della mancanza di aggiornamenti rilevanti, il settore rientri ha deciso di dedicare questo spazio ad alcune realtà che stanno cercando di recuperare il ritardo accumulato da un periodo di tempo più o meno lungo. Si tratta di soggetti le cui attività stanno funzionando, ma non abbastanza da permettere loro di rispettare il piano di rientro e/o gli accordi presi.

La Mag4, come struttura, richiede la restituzione totale di ogni finanziamento erogato per permetterne di nuovi; come soci, però, possiamo favorire questo processo valutando se sia possibile, attraverso le nostre scelte di acquisto, migliorare la situazione debitoria di questi soci finanziati, contribuendo alla loro buona salute.

Ceste da Bosco (<http://www.cestedabosco.it>) è un'associazione nata a Nichelino e fa capo all'azienda agricola Bosco Vincenzo e Claudio che coltiva ortaggi con metodo biologico. Propongono le *ceste da bosco*: cassette con diverse varietà di frutta e verdura di stagione e biologiche che consegnano in sede, a domicilio o in altri luoghi indicati; attualmente è attiva una consegna presso Casa Wiwa, bottega di Collegno della cooperativa Isola.

Micromooove (<http://www.mooveramps.eu/index.html>) è una cooperativa di Caluso, che si occupa di progettazione, costruzione e noleggio di rampe da skateboard. È la più giovane azienda del settore, ed è caratterizzata da una

particolare attenzione alle esigenze degli skater che utilizzeranno la struttura. La Mag4 è particolarmente vicina a questa realtà, a cui ha fornito anche la consulenza per l'attivazione.

L'ultimo soggetto è già comparso negli aggiornamenti dai rientri problematici: si tratta della cooperativa **La Vigna** (Tel e Fax 0835/24.11.65) <http://www.mag4.it/rete/magazine/marzo-2009/443-notizie-dai-soci-la-cooperativa-la-vigna.html>, con sede nell'Oltrepò Pavese. Si occupa di produzione di vini con metodo biologico e di inserimenti lavorativi di migranti sia nel settore agricolo nell'Oltrepò Pavese che nel loro paese di origine. Commercializza i suoi vini attraverso i circuiti delle Botteghe del Mondo e dei Gas.

Il settore rientri problematici ricorda che...

se siete soci finanziati, se siete sempre stati puntuali nei pagamenti e prevedete di non riuscire a pagare una o più rate in tempo, **avvisateci prima di essere in ritardo e chiedete una modifica del piano di rientro.**

La procedura prevede infatti di poter modificare il piano di rientro prima che si verifichi un ritardo nei pagamenti.

Una volta accumulato il ritardo, non si possono più fare modifiche!

Basta inviare una mail a finanziamenti@mag4.it

Per coloro che hanno necessità di versare i soldi sul conto in posta, il numero di conto corrente è: 4663322 intestato a MAG4 PIEMONTE. L'IBAN completo è: IT72R 07601 01000 000004663322

Presentata a Torino l'autocertificazione del metodo di conduzione agroecologico

Ha soddisfatto non veder una sedia libera nella sala principale del Centro Studi Sereno Regis di Torino alla presentazione dell' Autocertificazione del metodo di conduzione agroecologico da parte dell'A.S.C.I. Piemonte. Ancor più soddisfacente il tenore del dibattito che ha coinvolto i partecipanti alla serata: dai contadini dell' Associazione per la Solidarietà alla Campagna Italiana, ai referenti e produttori di numerosi GAS piemontesi, a rappresentanti di associazioni varie oltre che individualità interessate all'argomento.

L' Autocertificazione presentata lo scorso 8 marzo è un aggiornamento della stessa già in uso da anni dall' A.S.C.I. e che vede nei *valori di ordine etico, sociale ed ecologico* contenuti nelle **Premesse inscindibili** la parte più importante: dalla **conduzione familiare** al **limitato ricorso alla meccanizzazione**, al **rifiuto totale della chimica di sintesi** e **degli ogm** fino alla **valorizzazione di un'economia basata sull'autoconsumo, sullo scambio, sulla solidarietà e sulla vendita diretta.**

Questo lavoro è stato presentato prima di tutto alle **piccole realtà rurali**, come un valido strumento che permetta di **AUTOCERTIFICARE il proprio metodo di produzione agricolo, senza chimica di sintesi e senza ogm, convinti che chi produce pomodori, farina, formaggio, uova, miele ecc ovvero quei beni primari che alimentano l'umanità, debba avere la libertà di poter dichiarare come opera senza oneri di carattere burocratico o economico, ne va anche della sua dignità di contadino oltre che di individuo!** Semmai sia l'agricoltura industriale a certificare la sua lunga e complessa filiera di produzione, quale essa sia. L'Autocertificazione presentata va nella direzione di un recupero fiduciario tra produttore e consumatore, per l'Asci valore assoluto, almeno per quel che riguarda le produzioni alimentari di prossimità, che viene concretizzato attraverso moduli, da compilarli assumendosene la responsabilità individuale, sufficientemente approfonditi nei punti che affrontano il metodo di produzione, dirimenti da quelli di produzioni con metodo convenzionale. Ma il tutto in un contesto collettivo.

In secondo luogo sono molti i **consumatori**, principalmente referenti di GAS, che hanno sottolineato di essere **disposti a riconoscere un valore aggiunto ad una produzione agroecologica** autocertificata affinché il produttore non debba passare sotto le forche caudine della burocrazia ed ancor peggio dell'interesse economico degli enti certificatori, quali essi siano. Durante la serata è stato presentato dai referenti dei GAS promotori il primo progetto del **DESTOvest** in provincia di Torino "**FARINA DEL NOSTRO SACCO**" <http://www.mag4.it/rete/azioni/destovest/312-farina-del-nostro-sacco.html> per una filiera corta dalla semina al pane. Presenti anche alcuni produttori del progetto che utilizzeranno l'Autocertificazione ASCI.

E' seguito un lungo dibattito che ha fatto emergere il forte interesse di tutti verso questo strumento e le sue potenzialità: con il reciproco controllo dei soci dell'Associazione di quanto si sottoscrive c'è scambio d'informazioni, di esperienze su tecniche e cultivar adottati, valorizzazione di produzioni locali ed autoproduzioni, modalità pratiche da adottare per l'utilizzo dell' Autocertificazione e il suo valore di rottura rispetto i meccanismi economici dell'agroindustria e della grande distribuzione, si valorizza il rapporto con i i singoli consumatori ed in particolare con i gas. Da questi ultimi è emersa una fortissima richiesta di fruibilità di questo strumento come mezzo per comprendere le modalità di conduzione di nuovi produttori della loro zona: restano da capire quali possano essere le modalità di utilizzo al di fuori dell'asci visto che fulcro dell'Autocertificazione sono i valori sopra sintetizzati. Quel che l'ASCI Piemonte ha garantito è una miglior organizzazione per far conoscere i propri produttori, i quali saranno autocertificati, come lo saranno tutti i partecipanti ai mercati dell'associazione (comprese le realtà presenti in possesso di una Certificazione da Ente). Da parte dei GAS, alcuni dei quali hanno deciso di aderire all'ASCI, c'è la richiesta a continuare un rapporto che oltre all'interesse a beni primari sani vuol essere l'affacciarsi ad un mondo rurale sempre più in difficoltà ma sempre più importante!

Luca Ferrero ascipiemonte@tiscali.it

La Regione Piemonte azzerava i fondi per il commercio equo e solidale

Mentre aumentano le Regioni italiane impegnate sul fronte del commercio equo e solidale, il Piemonte fa un ulteriore e deciso passo indietro, azzerando i fondi previsti dalla Legge n°26 del 28 ottobre 2009 -"Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale". La legge, che fino ad oggi era in attesa di diventare operativa, era già stata vittima la scorsa estate dei tagli della nuova Giunta, che aveva dichiarato di voler ridurre lo stanziamento da 350.000 euro previsti a 30.000, rendendo di fatto impossibile l'attuazione di buona parte delle azioni previste.

In autunno è stata nominata la Consulta e da allora si attendeva l'uscita del bando per poter avviare iniziative di sensibilizzazione con il budget disponibile.

La notizia di oggi pone fine anche a questa attesa: gli uffici competenti ci comunicano che i fondi stanziati per il 2010 non sono più disponibili e che nel bilancio preventivo del 2011 non è prevista alcuna spesa a carico dell'Ente a copertura di iniziative sul commercio equo e solidale.

È questa la fine di un lungo percorso che dal 2006 ad oggi ha coinvolto una trentina di realtà non profit, riunitesi appositamente nel Coordinamento delle Organizzazioni Piemontesi di Commercio Equo e Solidale, il cui progetto aveva raccolto consenso da una parte significativa dei gruppi consiliari, portando nel 2007 ad un progetto di legge che fu firmato da consiglieri di diversi partiti politici, configurandosi come una proposta largamente condivisa e bipartisan.

*"È deludente – dichiara Alberto Anfossi, presidente della cooperativa Mondo Nuovo che, insieme a Juan Saavedra della cooperativa I.so.la. e Luca Gioelli della coop. Liberomondo, è portavoce del **Coordinamento delle Organizzazioni Piemontesi di Commercio Equo e Solidale** – che il lavoro di anni, realizzato in modo partecipato e condiviso a più livelli, sul piano politico e amministrativo, sia oggi vanificato da un atto di prepotenza della Giunta attuale, che dal suo insediamento ha risposto negativamente alle nostre richieste di incontro. In questo modo soffocano sul nascere la neonata legge, frutto di un importante lavoro condiviso, senza neanche ascoltare la nostra voce né voler sapere chi siamo e cosa facciamo da anni sul territorio piemontese, che è peraltro uno dei più significativi nel panorama dell'equo e solidale italiano."*

In Piemonte si contano oltre 60 "Botteghe del Mondo", punti vendita dei prodotti equosolidali gestiti in modo non profit, che si configurano come luoghi di aggregazione e informazione, punti di riferimento per attività di sensibilizzazione sul consumo responsabile. Le cooperative e associazioni che li gestiscono raccolgono oltre 5.000 cittadini associati, circa 700 volontari e danno lavoro a 150 persone.

Anche l'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (AGICES – www.agices.org) esprime rammarico di fronte a questa notizia:

*"È poco sensato – dichiara il **Presidente AGICES Alessandro Franceschini** – che una Regione vari una legge che poi non viene finanziata e che quindi perde ogni efficacia a livello operativo. Auspichiamo che in futuro il commercio equo e solidale anche in Piemonte, come avviene in altre Regioni, rientri a pieno nella strategia di sostegno alla cooperazione internazionale e di valorizzazione dei consumi sostenibili. Proprio nei momenti di crisi economica è infatti ancora più sensato investire in iniziative che nascono dal basso, da un grande movimento di cittadini, consumatori e volontari che operano ogni giorno per un miglioramento delle regole dell'economia internazionale proprio a partire dagli acquisti di tutti i giorni".*

AGICES da anni lavora affinché le organizzazioni di commercio equo vengano riconosciute dalle Istituzioni come realtà che attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica, si impegnano per la giustizia sociale ed economica, lo sviluppo sostenibile, il rispetto per le persone e per l'ambiente. Attualmente sono 9 le regioni in cui sono state approvate le "leggi equosolidali": dopo i primi risultati in Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Abruzzo, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 si sono aggiunte il Piemonte (L.R. n. 26 del 28.10.2009), l'Emilia Romagna (L.R. n. 26 del 29.12.2009) e il Veneto (L.R. n. 6 del 22.1.2010). Il Piemonte rappresenta oggi un'eccezione rispetto alle altre Regioni dotate di una normativa equosolidale, le quali hanno già reso operative le proprie leggi, provvedendo a sostenere le organizzazioni di *fair trade* del territorio.

Torino, 14 gennaio 2011

PER INFORMAZIONI:

- Alberto Anfossi, alberto.anfossi@mondo-nuovo.it - 349 2959688
- Juan Saavedra, juan@cooperativaisola.org - 347 6841610
- Luca Gioelli info@liberomondo.it -348 0945561



COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it